



Roma, 21 luglio 2022

## LA CAPACITA' NEGOZIALE DI UN SINDACATO SI TRADUCE CON ACCORDI APPLICABILI

In questi giorni la vertenza aperta dalla FP CGIL, dalla FNS CISL e dalla CONFISAL VVF sulla mobilità del personale oltre ad aver catturato l'attenzione delle donne e degli uomini del Corpo ha anche rappresentato il valore del Sindacato e un momento di forza per chi lo sostiene.

Nonostante l'Amministrazione si sia trincerata dietro la volontà di non poter applicare l'accordo integrativo 2016, la nostra azione rivendicativa, sin dal primo incontro, si è incentrata sulla legittima applicabilità dell'accordo sottoscritto da tutte le Organizzazioni Sindacali che a nostro dire continua ad essere vigente dal punto di vista giuridico.

Questa nostra posizione sarà oggetto di un proseguito vertenziale che dovrà vedere le Scriventi intervenire attraverso una azione legale per ripristinare l'accordo che riteniamo legittimo.

Tuttavia la nostra capacità negoziale e il senso di responsabilità nei confronti di chi rappresentiamo, di chi lavora nel Corpo, ci impone di ripristinare il modello di mobilità del passato cancellato dall'Amministrazione e in grado di assicurare una tenuta del dispositivo di soccorso, sollecitando, quest'ultima, a ricercare ulteriori azioni mirate a garantire le aspettative del personale anziano, coniugandole con quelle del personale avente diritto alla legge speciale.

Abbiamo pertanto richiesto all'Amministrazione, a più riprese, di presentare tutta la documentazione necessaria al fine di procedere ad un confronto trasparente e costruttivo tra le Parti, documentazione ancora in fase di elaborazione e comunque ancora insufficiente per produrre un testo di circolare aderente ai bisogni di tutte e di tutti.

La nostra attenzione si è quindi concentrata sull'ampliare il più possibile la partecipazione alle procedure di mobilità del personale c.d. anziano, ivi compresi quelli appartenenti al 91° corso. Abbiamo proposto, inoltre, la pubblicazione di una ulteriore mobilità straordinaria a copertura dei posti resi disponibili al Concorso C.S. 1.1.2021 e dei pensionamenti calendarizzati fino a marzo 2023. Abbiamo altresì chiesto all'Amministrazione di pronunciarsi in maniera chiara sulle decorrenze delle mobilità di trasferimento del personale sopra citate, agevolando i diretti interessati nella loro organizzazione familiare e personale.

Le difficoltà da noi denunciate sul garantire un adeguato dispositivo di soccorso sul territorio nazionale, esige una immediata risposta. A tal scopo abbiamo chiesto all'Amministrazione di verificare come integrare e potenziare il dispositivo di soccorso privo temporaneamente del personale in art. 234, avvalendoci anche degli accordi sull'art. 42 del DPR. n.64 modificando, se necessario, i criteri generali per le assegnazioni temporanee. Questa proposta oltre a dare riscontro alle esigenze rappresentateci dai territori, punta ad assicurare ogni tutela e diritto acquisito da parte del personale collocato in art. 234, valorizzandone le competenze e le esperienze professionali maturate.

La capacità negoziale delle Organizzazioni Sindacali si traduce in risultati concreti. Il personale deve beneficiare sempre dei diritti e delle tutele acquisite, troppo spesso dimenticate e disapplicate. Questo è quello che continueremo a fare anche nel corso della riunione di oggi.

Fp Cgil VVF  
Mauro **GIULIANELLA**

FNS Cisl  
Massimo **VESPIA**

CONFISAL VVF  
Franco **GIANCARLO**